

● IBRIDI DI MAIS E SORGO

# Le varietà Sis per produrre biogas

Le proposte Sis per le semine di mais e sorgo da biomassa in funzione delle caratteristiche ambientali e per organizzare la scalarità di trinciatura

**L**a Società italiana sementi (Sis) presenta in catalogo una gamma di prodotti dedicata alle colture per la produzione di biogas. Tale gamma soddisfa le esigenze tecnologiche di massima resa energetica della sostanza secca, grazie all'alta digeribilità dell'intera pianta.

Inoltre grazie alla possibilità di scelta di varietà adatte alle specifiche condizioni di fertilità dei terreni e ambientali in cui si opera vengono soddisfatte le esigenze agronomiche e ambientali di massima produzione e qualità di biomassa per ettaro.

La gamma di proposte Sis per il settore biogas può soddisfare, infatti, sia le scelte di semina in funzione delle condizioni di coltivazione, sia una programmazione in funzione di una scalarità di trinciatura per esigenze organizzative e di cantiere di raccolta.

## Mais per trinciato in areali ottimali...

**Lica.** Nelle migliori condizioni di coltivazione, il riferimento per il mais sono gli ibridi Lica 1156S e Lica 29S17. Caratterizzati da foglie più grandi e in numero maggiore rispetto agli ibridi tradizionali, presentano, sia per la fibra sia per l'amido, un'alta velocità di degradazione e un'ottima digeribilità.

**Kalimeras.** Tra gli ibridi tradizionali proposti, emerge Kalimeras la cui ottimale digeribilità della fibra lo avvicina, nelle rese, agli ibridi Lica.

**Sintesis.** Completa la gamma degli ibridi a ciclo lungo Sintesis caratterizzato da un'elevata produzione di trinciato per ettaro e da un'ampia finestra di raccolta.

**Kalmus.** Novità nella classe 600, si caratterizza per l'alta e stabile produzione nei diversi ambienti.

**Kubrick.** Ibrido di riferimento per ottenere risultati ottimali anche negli ambienti meno fertili. È dotato di una notevole adattabilità e tolleranza agli stress, che esprime in particolare nella tenuta del verde della pianta, proporzionata alla maturazione della granella al momento della trinciatura in ambienti difficili.

## ...e in asciutta o medio-bassa fertilità

Nella produzione di trinciato in asciutta o medio-bassa fertilità Sis propone una serie di ibridi di mais adatti anche alle seconde semine che accomunano un'elevata rusticità, consentendo di adattarsi agli stress ambientali quali siccità, calore e attacchi



Ibrido di mais Lica 1156S (a sinistra) e sorgo Bmr 333

di piralide, e una buona taglia della pianta per avere una produzione ottimale di trinciato per biogas.

**Kimbo (125 giorni).** Con produttività che lo avvicina ai classe 600 e rusticità degli ibridi classe 400, ottima tenuta di pianta.

**Kamil (115 giorni).** Ottima produzione di trinciato di secondo raccolto, con una spiga di grandi dimensioni.

**Kinemas.** Ideale per semine fino a luglio, sempre con buone produzioni e tolleranza ad attacchi tardivi di piralide.

**System e Sudor.** Ibridi precocissimi per un trinciato anticipato o le seconde semine in ambienti difficili.

## Sorgo da foraggio per biogas

Per quanto riguarda il sorgo da foraggio utilizzato per il biogas Sis si sta concentrando sui «tipi» che soddisfano le esigenze tecnologiche e agronomiche del settore.

Prima soluzione è rappresentata dall'ibrido

**Autan:** sorgo da granella con taglia di 180-200

cm che fornisce un ottimo trinciato altamente digeribile, ricco in amido e zuccheri solubili, può sostituire validamente il mais nelle zone con il maggiore stress idrico e termico.

**Felsina** è un sorgo da granella tradizionale utilizzabile nella produzione di biogas, caratterizzato da buona produzione di biomassa, precocità di ciclo e tolleranza alla stress idrico.

La varietà di sorgo zuccherino **Roce** produce una biomassa che può raggiungere 45-55 t di culmi e contemporaneamente 4-4,5 t di granella, fornendo un insilato equilibrato nelle diverse componenti energetiche.

L'ibrido **Bmr 333** è caratterizzato da piante con taglia di 3,5-4,2 m e notevole espansione dell'apparato fogliare che, unitamente alla rispetto del momento migliore di trinciatura (15-20 giorni dopo l'emissione del pannicolo), ottimizzano la produzione in quantità e qualità del trinciato, con un elevato contenuto di zuccheri e digeribilità della fibra.

●

● Per ulteriori informazioni:  
[www.sisonweb.com](http://www.sisonweb.com)  
[info@sisonweb.com](mailto:info@sisonweb.com)

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.